

Musica, poesia, cinema: il pop e primavera araba

“ArabPop. Arte e letteratura in rivolta dai Paesi Arabi” a cura di Chiara Comito e Silvia Moresi (Mimesis), prosegue la rassegna web “Sette meno dieci”, ideata e condotta dall'imprenditrice sociale Gabriella Morelli e dal giornalista e operatore culturale Pierpaolo Lala e promossa da Diffondiamo Idee di Valore, Conversazioni sul futuro, Io non l'ho interrotta e Coolclub. L'appuntamento è per oggi alle 18:50 in diretta su Facebook, YouTube e Twitch.

In Italia le cosiddette Primavera arabe del 2011 sono state spesso analizzate da commentatori e giornalisti solo come inaspettati scoppi di violenza o come il risultato di giochi di potere tra Stati occidentali. La miopia di un pensiero appiattito su posizioni islamofobe ci ha impedito di conoscere davvero chi scendeva nelle piazze di Tunisi, del Cairo o di Damasco: una giovane generazione che chiedeva libertà, rimettendo in discussione appartenenze politiche, religiose e di genere. Questo spirito di libertà è stato raccolto ed elaborato da intellettuali, artisti e scrittori arabi che al cinema, sui muri

delle loro città, nei romanzi, nelle poesie e nelle canzoni hanno raccontato la genesi e le conseguenze dei movimenti di protesta. I contributi di questo volume intendono dare merito a questa incredibile stagione culturale, e far conoscere al pubblico italiano la letteratura, la musica, i film, i lavori artistici e teatrali nati da questo periodo di rivolta. Chiara Comito, arabista, è laureata in Lingue e in Relazioni e istituzioni di Asia e Africa. Nel 2012 ha fondato Editoriaraba, il principale sito web italiano sulla letteratura araba contemporanea. Ha scritto per diverse testate “Internazionale”, “Vice”, “Arab Media Report”. Lavora come analista geopolitica occupandosi di Medio Oriente e collabora con festival letterari e del cinema, case editrici, librerie e biblioteche per promuovere la cultura araba. Silvia Moresi, arabista e traduttrice, insegna Cultura e Letteratura araba contemporanea all'Istituto di Alti Studi Ssmi Carlo Bo di Bari. Ha tradotto, per la casa editrice Jouvence, l'antologia Le mie poesie più belle (2016) di Nizar Qabbani e la raccolta poetica Undici pia-



neti (2018) di Mahmud Darwish. Dal 2017 è autrice, per “Q Code Magazine”, della rubrica Atlante Letterario Arabo, tradotta in francese e ripubblicata sulla rivista “Orient XXI”. Partecipa all'incontro Salvatore De Simone (esperto di musica e cultura araba).

RIPRODUZIONE RISERVATA

Le due curatrici
del volume
“ArabPop”
saranno ospiti
della rassegna
Settemenodieci

